

INAIL

L'approfondimento dei fattori di rischio lavorativi e l'individuazione delle soluzioni per le aziende attraverso le attività di vigilanza e assistenza da parte delle istituzioni

Dipartimento Tecnico delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione e della Prevenzione e Dipartimento di Prevenzione



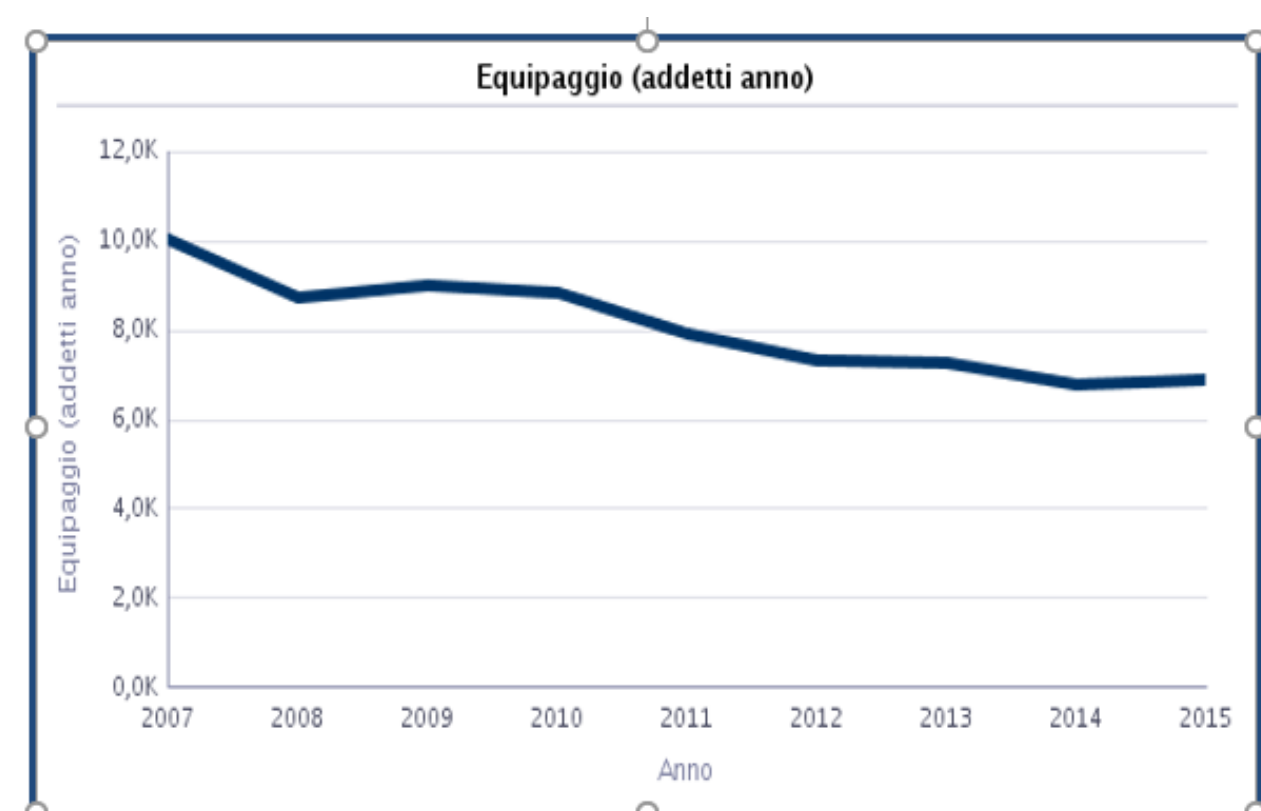
LAVORIAMO INSIEME PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLA SICUREZZA SUI MOTOPESCHERECCI

Autori: Azienda USL Toscana Sudest (A. Giomarelli, F. Ceppodomo) – Inail DiMEILA (G. Campo, D. De Merich, D. De Santis, G. Forte, M. Pellicci) – Ufficio Circondariale Locale Marittimo di Porto Santo Stefano (P.F. Dalle Luche) – INL (M.F. Santoli)

Introduzione

Parallelamente al calo degli infortuni, in anni recenti è diminuito in Italia sia il numero delle imbarcazioni che degli addetti nel settore Pesca (vedi Tabelle), evidenziando un andamento sostanzialmente stazionario del fenomeno infortunistico e da qui la necessità nel tenere alta l'attenzione e l'assistenza agli operatori del settore. Il progetto si rivolge quindi agli armatori e ai comandanti della flotta peschereccia presente nella costa maremmana con l'obiettivo di ottenere la collaborazione degli equipaggi per il miglioramento del sistema di gestione della salute e sicurezza nelle imbarcazioni da pesca, attraverso:

- ❖ la sperimentazione di sistemi e dispositivi innovativi atti a migliorare le condizioni di vita e di lavoro a bordo delle navi da pesca, con particolare riferimento ai fattori di rischio infortunistico (cadute a bordo e fuoribordo, contatti con le attrezzature, ecc.), rischi fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni ultraviolette UVB, ecc.) e ai rischi per la salute legati alla movimentazione manuale dei carichi, movimenti ripetitivi, ergonomia;
- ❖ adozione di specifici provvedimenti finalizzati al miglioramento delle misure adottate per il contenimento dei rischi chimici e biologici anche in relazione al trattamento e conservazione dei prodotti ittici a bordo;
- ❖ definizione di criteri e indirizzi per il miglioramento della gestione della salute e sicurezza a bordo delle navi da pesca; definizione di procedure standardizzate, a seconda del sistema di pesca utilizzato e specificità tecnico costruttive delle imbarcazioni da pesca, finalizzate alla valutazione di tutti i rischi.



Ambito di intervento

Nel mese di febbraio, con elevata presenza di addetti, si è svolto l'incontro per il lancio del progetto riguardante "La sicurezza del lavoro sui motopescherecci", organizzato dal Dipartimento di Prevenzione della UsI Toscana sud est e dal Dipartimento delle professioni tecnico sanitarie, in collaborazione con il Comune di Monte Argentario, INAIL DiMEILA (Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale), Ispettorato nazionale del lavoro e Ufficio circondariale marittimo.

Nel mese di marzo si è tenuto un primo incontro con gli armatori, gli RSPP, i Comandanti e i lavoratori dei pescherecci che hanno partecipato al progetto creando un momento di informazione e formazione sulle modalità attuative del progetto e anche di confronto e dialogo con gli operatori che lavorano 'sul campo', che hanno potuto esporre le proprie istanze e fare domande.

In seguito si è tenuto il corso di formazione incentrato sulla sensibilizzazione degli equipaggi alle misure di prevenzione tramite l'approfondimento delle storie di infortunio e delle loro cause e sulle opportunità di incentivazione economica rese disponibili dall'INAIL. Successivamente si avvieranno momenti di addestramento a bordo nave su gestione delle procedure operative e delle emergenze.

Imprese coinvolte

Al progetto hanno aderito gli armatori e i comandanti delle flotte pescherecce della costa maremmana, per un totale di 20 imbarcazioni, grazie alla sinergia e all'interazione costruttiva tra enti che hanno collaborato attivamente e alla disponibilità dei professionisti del settore.

Risultati

Nell'ambito del presente Progetto, in fase di completamento, ci sono stati momenti di confronto con i partecipanti al progetto al fine di studiare e concertare l'implementazione e il miglioramento delle azioni individuate nel presente documento e di seguito elencate:

- ❖ Redazione di "Linea Guida Operativa" contenenti le procedure, le azioni, i documenti finalizzati alla conformità normativa delle procedure per la valutazione dei rischi;
- ❖ Implementazione sia del documento di cui al Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 271 sia di quanto previsto all'Art. 17 *Manuale di gestione della sicurezza dell'ambiente di lavoro che deve essere tenuto a bordo*. In sintesi si tratta di **Manuale Operativo**.

